B) Attività del consiglio e dei soci

1. - RIUNIONI DEL CONSIGLIO

Dopo l'assemblea dei soci che ha avuto luogo in occasione del Convegno di Padova, il consiglio direttivo dell'Associazione risultava così composto:

Presidente: mons. Martino Giusti
Segretario: mons. Simeone Duca
Consiglieri: prof. Giulio Battelli
mons. Simeone Duca
don Aldo Caserta
p. Simeone della S. Famiglia
p. Basilio Pandzic
mons. Amato Pietro Frutaz
mons. Carlo Callovini.

In seguito alle dimissioni del prof. Battelli e di don Caserta il 10 ottobre veniva comunicata ufficialmente a suor Rosa Rovero e a mons. Ambrogio Palestra, la nomina a consiglieri.

Il nuovo Consiglio si è riunito il 10 gennaio 1968 nell'ufficio del Prefetto dell'Archivio Segreto Vaticano per esaminare la situazione dell'Associazione dopo il Convegno di Padova.

Il Presidente fa il punto della situazione felicitandosi con i nuovi consiglieri e sottolineando il buon esito del Convegno.

Vengono quindi presi in esame i problemi organizzativi sollevati nell'assemblea del 26-28 settembre 1967.

Mons. Palestra, cui si associano mons. Callovini e mons. Frutaz, propone il ritorno allo statuto originale dell'Associazione con presidente, vice presidente e segretario elettivo.

P. Pandzic è del parere che non sia opportuno parlare, per ora, di cambiamento dello statuto su questo punto, poichè l'Assemblea dei soci al Convegno di Padova, appena qualche mese fa, si è già pronunciata in merito. D'altra parte il cambiamento dello statuto nel senso prospettato non

gli sembra utile per l'Associazione, poiché le attuali norme assicurano quel provvidenziale ancoraggio all'Archivio Segreto Vaticano da tutti considerato necessario per una fattiva operosità.

Mons. Presidente si riserva di esaminare più a fondo la proposta. Passa quindi a trattare il problema sollevato nell'Assemblea del Convegno di Padova riguardante incontri regionali e locali; si decide di rimandare la discussione di questo problema in una delle prossime riunioni di consiglio.

Essendosi notate delle piccole varianti di forma fra le diverse edizioni dello statuto, il Consiglio dà incarico a p. Simeone della S. Famiglia di redigere l'edizione tipo.

Il Consiglio elegge tesoriere dell'Associazione suor Rosa Rovero che si riserva di accettare l'incarico.

Il 5 febbraio suor Rovero, dovendo attendere a diversi impegni nella sua comunità, presentava le dimissioni da consigliere; per i voti riportati nelle elezioni del 28 settembre 1967, a norma dello statuto, subentra p. Giuseppe Zaccaria.

Nella seduta di Consiglio del 13 marzo, a maggioranza di voti, viene eletto tesoriere p. Basilio Pandzic.

P. Simeone della S. Famiglia o. c. d. presenta il suo lavoro relativo alle varianti rilevate fra le varie edizioni dello statuto dell'Associazione; il Consiglio lo approva e ne propone la pubblicazione come testo ufficiale definitivo nel bollettino " Archiva Ecclesiae ".

Si riprende la discussione iniziata il 10 gennaio sulla decentralizzazione dell'Associazione. P. Zaccaria si dichiara favorevole alla tendenza manifestatasi nell'assemblea di Padova per una confederazione tra le associazioni archivistiche nazionali.

Mons. Frutaz ricorda che la nostra Associazione è nata in Italia, soprattutto per gli italiani. E' del parere che i soci non italiani costituiscano fin d'ora delle associazioni nazionali con un presidente nominato di comune accordo con le rispettive conferenze episcopali.

Mons. Duca si associa alla proposta di mons. Frutaz, proponendo che il Consiglio dell'Associazione susciti la crea-

zione di associazioni nazionali e favorisca il loro sviluppo fino all'autonomia. Dopo di che dichiara auspicabile che centro coordinatore delle diverse associazioni nazionali sia la Pontificia Commissione per gli Archivi Ecclesiastici d'Italia, qualora questa possa estendere la sua competenza a tutta la Chiesa.

Mons. Palestra è d'accordo per la confederazione di associazioni nazionali, le quali abbiano il presidente liberamente eletto, mentre il Prefetto dell'Archivio Segreto Vaticano pro-tempore dovrebbe essere il presidente di diritto di una associazione archivistica internazionale di cui facciano parte i presidenti e alcuni membri qualificati delle associazioni nazionali.

Il Presidente si dichiara favorevole alla libera elezione del presidente delle associazioni nazionali da parte delle rispettive assemblee.

Mons. Callovini chiede che i soci vengano informati più frequentemente delle attività del consiglio.

Il consiglio propone a p. Zaccaria di curare in *"Archiva Ecclesiae"* la bibliografia riguardante l'archivistica, tenuto conto che p. Simeone, per sopravvenuti nuovi incarichi non ha potuto finora eseguire tale lavoro. P. Zaccaria accetta l'incarico, ma dichiara di non potersi impegnare per l'attuale numero del bollettino.

Nella riunione dell'8 maggio il Presidente comunica che mons. Palestra ha rassegnato le dimissioni da consigliere dell'Associazione, per cui il consiglio direttivo dell'Associazione attualmente risulta così composto:

Presidente: mons. Martino Giusti

Segretario: mons. Simeone Duca

Tesoriere: p. Basilio Pandzic

Consiglieri: mons. Carlo Callovini, mons. Simeone Duca, mons. Amato Pietro Frutaz, p. Simeone della S. Famiglia, p. Basilio Pandzic, p. Giuseppe Zaccaria.

Si fa presente che, considerate le molteplici benemerenze acquisite dal Rettore Magnifico dell'Università di Padova, prof. ing. Guido Ferro, in occasione dell'VIII Convegno, per

iniziativa del Presidente, il Cardinal Patrono chiese ed ottenne dal Santo Padre Paolo VI, la commenda di S. Gregorio Magno "*cum numismate*" che lo stesso Card. Tisserant volle consegnare solennemente all'ing. prof. Ferro il giorno 8 maggio 1968.

Si fa presente anche l'interessamento della Presidenza presso la Direzione Generale degli Archivi di Stato d'Italia per la concessione di contributi per la pubblicazione di lavori archivistici da parte di alcuni soci dell'Associazione.

Mons. Callovini si offre di curare la pubblicazione di "*Archiva Ecclesiae*" con gli atti dell'VIII Convegno, e il Consiglio gliene dà incarico.

Nel mese di luglio mons. Callovini passò il suo lavoro riguardante la pubblicazione di "*Archiva Ecclesiae*" alla revisione dei consiglieri.

Attese le osservazioni fatte dai Consiglieri, il Presidente ha ritenuto opportuno comunicare a mons. Callovini la necessitá di riportare il problema della pubblicazione del bollettino all'attento esame dei Consiglieri.

Il Segretario, per evitare ulteriore perdita di tempo, durante le sue vacanze compila ex novo il bollettino, attenendosi alle osservazioni fatte, e lo presenta al Presidente e ai Consiglieri che, avendo riscontrato il lavoro di redazione di loro gradimento, esprimono parere favorevole per l'immediata pubblicazione.

2. - PARTECIPAZIONE A CONGRESSI ARCHIVISTICI

Nei giorni 23-26 ottobre 1966 il Presidente e il Segretario dell'Associazione, hanno presenziato ad Este al XIV Congresso dell'Associazione Nazionale Archivistica Italiana.

Mons. Giusti, nel porgere il saluto ai congressisti anche a nome della nostra Associazione, si compiaceva della fattiva e leale collaborazione che regna tra gli archivisti di Stato e quelli ecclesiastici, auspicandone la continuazione e l'incremento.

A Bordighera nei giorni 5-8 ottobre 1968 il nostro Segretario mons. Duca rappresentava l'Associazione al I con-

vegno di studio indetto dalla Direzione Generale degli Archivi di Stato d'Italia.

Il VI Congresso Internazionale degli Archivi, tenuto a Madrid nei giorni 3-7 settembre 1968, la nostra Associazione era largamente rappresentata, avendovi partecipato i Consiglieri mons. Callovini, mons. Duca, p. Simeone della S. F., p. Zaccaria, i soci prof. Battelli, don Fernandez Catón, mons. Palestra e il prof. Pasztor.

3. - PROPOSTE VARIE

a) In occasione del Convegno di Padova, il socio p. Eugenio Lisi ha presentato la seguente mozione:

1. I convegni non si facciano ogni anno, ma ogni due anni, alternati con incontri regionali (nord-centro-sud). Gli uni e gli altri su un tema molto circoscritto.

2. Si semplifichi la procedura per l'accettazione dei soci.

3. Si elevi la quota di associazione, ma sia inclusiva dell'abbonamento al bollettino "*Archiva Ecclesiae*".

4. Il bollettino esca più puntualmente (almeno una volta all'anno), contenga studi in varie lingue con sommari e traduzioni, e sia corredato da una buona bibliografia.

5. Il numero dei consiglieri sia portato almeno a dieci.

6. La riforma dello statuto passi per queste fasi: antepreparatoria con questionario aperto a tutti i soci; preparatoria con redazione di uno schema del nuovo statuto da inviare a tutti perché possano proporre gli eventuali emendamenti; conclusiva con approvazione da parte dell'assemblea.

b) Alla chiusura del Convegno il socio can. Antonio Lemmi, vista la necessità di una maggiore competenza dei nostri archivisti e della difficoltà di fornire loro tale formazione nei seminari, in attesa che la preparazione dei nostri archivisti possa essere raggiunta con studi adeguati, propose per iscritto che la nostra Associazione si rendesse promotrice di accelerati corsi di archivistica sul piano nazionale e, possibilmente, anche sul piano regionale.

c) Il socio onorario mons. Balducci ha inviato per iscritto le seguenti proposte di modifiche allo statuto in relazione ai problemi dibattuti nel Convegno di Padova:

1. Si elimini il diritto di votare per delega, che non è scevro di inconvenienti.

2. Alla votazione devono ammettersi esclusivamente i soci in regola con l'Associazione anche per quanto concerne la quota sociale.

3. Quando le elezioni avvengono nella riunione della Assemblea, non si può votare per corrispondenza. Chi vuole usufruire del suo diritto di voto deve intervenire personalmente.

d) Tutti i soci sono invitati a far pervenire per iscritto le loro proposte sui problemi sollevati nell'assemblea dei soci in occasione dei nostri convegni e su altri eventuali argomenti di natura strettamente archivistica.

Quelli che pubblicano qualche lavoro archivistico sono pregati di inviarne una copia alla segreteria dell'Associazione, per una eventuale presentazione nelle nostre pubblicazioni.

Comunichiamo che l'ex-presidente dell'Associazione p. Giuseppe Teschitel s. J. il 3 maggio 1968 è stato insignito della " Croce d'onore Austriaca Litteris et Artibus " di prima classe dal Ministero della Pubblica Istruzione dell'Austria.